



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'art. 9 del D.Lgs. 153/99 prevede che per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili si debba fare riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (art. 2421 – 2435 del Codice Civile). Tale normativa prevede pure l'emanazione di un regolamento con il quale l'Autorità di Vigilanza disciplina la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2005 è stato fatto riferimento a quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 e, per quanto riguarda l'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio, al decreto del 15 marzo 2005 del Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro.

La nota integrativa riporta le consistenze iniziali e finali e le principali movimentazioni delle poste del bilancio avvenute durante l'esercizio, e riporta altresì ogni altra informazione utile a rappresentare in modo chiaro e veritiero, la situazione patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio.

E' stato applicato il quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile il quale prevede che il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi degli schemi di bilancio.

Il documento viene, come per gli esercizi a far tempo dal 2001, sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2005, che vengono illustrati qui di seguito, sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.



Immobilizzazioni materiali e immateriali	<p>Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria, e sono state ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Le quote di ammortamento sono state calcolate prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.</p> <p>Gli oggetti d'arte, comprensivi delle donazioni ricevute il cui controvalore è evidenziato nell'apposito conto patrimoniale, sono espressi al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono stati ammortizzati.</p> <p>Gli altri beni sono anch'essi iscritti al costo d'acquisto e sono stati ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.</p>
Immobilizzazioni finanziarie	<p>Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto.</p>
Strumenti finanziari non immobilizzati	<p>I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.</p> <p>La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo d'acquisto corrispondente al valore di conferimento modificato dall'adesione alle operazioni di aumento di capitale a pagamento e dall'assegnazione di azioni gratuite.</p>
Crediti e debiti	<p>I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Le operazioni di pronti contro termine in titoli, iscritte nella voce dei crediti, sono valorizzate al costo d'acquisto.</p> <p>I debiti sono iscritti al valore nominale.</p>
Ratei e risconti	<p>I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale.</p>



PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La sezione è di complessivi € 15.991.986 e rispetto al precedente esercizio ha avuto un incremento netto complessivo di € 329.850.

Di seguito si elenca la composizione delle varie categorie con l'evidenziazione delle principali movimentazioni.

a) beni immobili
€6.720.168

Gli immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a complessivi € 4.963.561, sono costituiti da:

- Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici ed ampi spazi museali gratuitamente aperti al pubblico, per un valore, al netto dell'ammortamento, di €4.953.232
- n.1 azione Gespar S.p.A. che attribuisce il diritto di utilizzare un'autorimessa nel parcheggio Goito, situato nelle immediate vicinanze della Fondazione, per la somma di € 10.329.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		5.197.083
Spese incrementative	+	4.896
Ammortamenti d'esercizio	-	238.418
Valore di bilancio al 31.12.2005		4.963.561

La voce immobili strumentali all'attività di erogazione, pari a complessivi € 1.756.607, è integralmente costituita dal Palazzo del Monte di Busseto, acquisito nel giugno del 2000 e sede della Biblioteca della Fondazione, che rappresenta per la comunità di Busseto e dintorni un vivo centro di attività culturale ed un punto di riferimento per studiosi ed appassionati del mondo della "bassa parmense", che vede nelle opere e nella vita del maestro Verdi il principale motivo di attrazione, ma che valorizza anche le tradizioni e la cultura del posto.

Sugli immobili strumentali all'attività di erogazione non viene calcolato l'ammortamento. Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto un

fondo – pari all’importo dei cespiti iscritti all’attivo – e costituito al momento dell’acquisto, con l’utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

Si tratta infatti di erogazioni effettuate da parte della Fondazione, di servizi riguardanti i settori d’intervento, che realizzano lo stesso effetto che avrebbe avuto una erogazione in denaro a terzi, finalizzata a fornire tali servizi.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell’esercizio, sono i seguenti:

Valore dell’ultimo bilancio approvato		1.365.276
Spese incrementative	+	391.331
Valore di bilancio al 31.12.2005		<u>1.756.607</u>

b) beni mobili d’arte
€8.815.533

Tale voce è composta dal costo di acquisto di oggetti d’arte, pari ad € 3.670.817, e/o dal valore peritale di beni ricevuti in donazione (quadri, stampe antiche, collezioni di banconote ed altre opere d’arte), pari ad € 5.144.716). I beni sono per la maggior parte esposti negli spazi museali attrezzati nella sede della Fondazione.

Anche quest’anno è continuata una mirata attività di acquisizione, per lo più di opere di artisti legati a Parma ed al suo territorio e giudicate idonee ad incrementare la collezione ed i percorsi espositivi del museo.

In particolare l’attività culturale svolta dalla Fondazione ha trovato esplicito riconoscimento da parte di terzi benefattori, che hanno individuato nel nostro Ente, l’istituto idoneo al quale indirizzare le loro donazioni, al fine di valorizzarle mediante l’esposizione al pubblico.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell’esercizio, sono i seguenti:

Valore dell’ultimo bilancio approvato		8.620.273
Acquisti	+	22.260
Donazioni ricevute	+	173.000
Valore di bilancio al 31.12.2005		<u>8.815.533</u>

c) i beni mobili
strumentali €450.874

Tale voce accoglie:

- il costo di acquisto di mobili, arredi, automezzi, macchine elettroniche strumentali all’attività di funzionamento, al netto delle quote di ammortamento, per la somma di €141.000 ;
- il costo di acquisto degli arredi, dei mobili ed ogni altro bene e valore, contenuti nelle sale espositive e nella Biblioteca del



Palazzo del Monte di Busseto, per l'importo complessivo di € 309.874. Tali cespiti non sono stati ammortizzati essendo gli stessi strumentali all'attività di erogazione. Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto un fondo – pari all'importo dei cespiti iscritti all'attivo – e costituito al momento dell'acquisto, avvenuto con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		467.646
Acquisti	+	27.310
Ammortamenti d'esercizio	-	44.082
Valore di bilancio al 31.12.2005		<u>450.874</u>

d) altri beni €5.411

Tale voce accoglie il costo di acquisto del software applicativo e degli impianti, al netto delle quote di ammortamento.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		11.858
Acquisti	+	1.306
Ammortamenti d'esercizio	-	7.753
Valore di bilancio al 31.12.2005		<u>5.411</u>

I beni durevoli, la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo inferiore ai 516 euro, non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni ed il loro costo è stato imputato interamente al conto economico.

SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La sezione è di complessivi €215.963.000 e si è incrementata rispetto allo scorso esercizio di €37.000.000. E' così suddivisa:



a) Partecipazioni
€36.000.000

E' integralmente riferibile all'acquisto, perfezionato in data 30.12.2003, di n. 3.600.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari all'1,03% del capitale sociale. Il costo sostenuto è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto della partecipata.

L'investimento, effettuato sulla base di un accordo intervenuto fra le maggiori Fondazioni di origine bancaria ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sotto il coordinamento dall'ACRI, è in linea con le finalità istituzionali svolte dalla Fondazione in quanto finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'economia locale, mediante i finanziamenti che la stessa CDP erogherà per la realizzazione delle opere pubbliche volute dalle amministrazioni locali. Tale investimento garantirà inoltre un interessante ritorno economico in termini di dividendi distribuiti.

b) Titoli di debito
€ 179.963.000

E' composta dai seguenti investimenti:

- obbligazioni "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. Costant Maturity Swap 1999/2009", per nominali euro 92.963.000;
- obbligazioni "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. step up 2004/2008", per nominali euro 50.000.000;
- obbligazioni strutturate Banca Intesa spa, per nominali euro 5.000.000, aventi scadenza al 29.10.2010;
- obbligazioni strutturate Banca Intesa spa, per nominali euro 2.000.000, aventi scadenza al 30.12.2010;
- obbligazione strutturata di nominali euro 10.000.000, emessa da Société Generale, avente scadenza il 12.10.2015;
- obbligazioni Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, per nominali euro 20.000.000, a tasso variabile indicizzato all'Euribor a tre mesi, aventi scadenza al 3.10.2015.

La voce è in aumento di €37.000.000 rispetto al precedente esercizio.

I titoli sono stati immobilizzati in quanto finalizzati, per le loro condizioni di emissione, non ad una attività di trading, ma a garantire un flusso costante di cedole, alle migliori condizioni di mercato.

Un'eventuale minusvalenza di questi titoli non rappresenterebbe comunque una perdita durevole di valore, in quanto non sarebbe legata alla solvibilità dell'ente emittente, ma costituirebbe solo un riflesso dell'andamento dei tassi d'interesse. Il rimborso verrà infatti effettuato alla scadenza, per tutti i titoli, alla pari.

**SEZIONE 3 –
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**

La sezione è di complessivi €283.163.015, in aumento di €10.000.000 rispetto all'esercizio precedente.

a) Strumenti finanziari quotati €273.163.015

La voce è interamente composta da n. 260.515.202 azioni ordinarie Banca Intesa S.p.A., società bancaria conferitaria, per complessivi €273.163.015.

La voce non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio.

Il valore di mercato al 31.12.2005 delle azioni Banca Intesa spa (4,475 euro cadauna) era pari a complessivi €1.165.805.529 determinando così una latente plusvalenza sull'intera partecipazione posseduta, di € 892.642.514, in aumento rispetto all'esercizio precedente di oltre il 37%.

Tale positivo risultato, cui va aggiunta la componente reddituale costituita dai dividendi percepiti, conferma la validità della scelta di attribuire valenza strategica a tale partecipazione, fiducia ribadita anche tramite il recente rinnovo del patto di sindacato di cui la Fondazione sarà uno dei membri aderenti, almeno sino al 2008.

La validità del piano d'impresa presentato dalla partecipata per il triennio 2005-2007, pone infatti le basi per un'ulteriore futura crescita, che si ritiene possa dimostrarsi premiante e che porrà il gruppo Intesa ai vertici europei in tema di creazione di valore.

b) polizze di capitalizzazione € 10.000.000

La voce è interamente composta da una polizza, avente durata quinquennale, sottoscritta con Po Vita Assicurazioni spa, (gruppo Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza), con un rendimento annuo minimo garantito del 2%, i cui termini reddituali dovrebbero tuttavia consentire un ritorno notevolmente più interessante.

**SEZIONE 4 –
CREDITI**

La voce crediti è di complessivi € 76.961.452, in diminuzione di € 35.899.073 rispetto all'esercizio precedente.

E' formata da tre operazioni di pronti contro termine in titoli, per un totale di € 72.106.008 e dal credito d'imposta IRPEG relativo all'esercizio 1/10/95 – 30/9/96, in corso di liquidazione da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Generale dell'Emilia Romagna. Tale credito era nel bilancio dell'esercizio precedente, appostato nei conti d'ordine ed è stato trasferito in questa sezione, a seguito dell'emanazione dei rispettivi mandati di pagamento, per capitale ed interessi di mora, per un totale di €4.834.566. Anche se materialmente



tali mandati sono stati incassati nei primi giorni dell'esercizio 2006, il credito ad essi relativo, alla data del 31/12/05, poteva ritenersi certo e esigibile.

Nella voce figurano inoltre alcuni ulteriori modesti crediti tributari formati nell'esercizio.

Si evidenzia infine che, rispetto al precedente esercizio, si è ridimensionato notevolmente il ricorso ad operazioni di pronti contro termini essendo stati privilegiati investimenti che, senza incrementare eccessivamente la rischiosità, offrono un tasso di interesse più remunerativo.

SEZIONE 5 – DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce disponibilità liquide è di complessivi €4.811.801.

E' composta da:

Cassa e valori bollati	486
Saldo conto corrente Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – sede di Parma	4.792.558
Saldo conto corrente Banca Intesa – Filiale alla Scala di Milano	18.757

SEZIONE 6 – ALTRE ATTIVITA'

La voce altre attività è di complessivi €122.825.

E' composta da:

Medaglie e bassorilievi fatti coniare dalla Fondazione per riconoscimenti, premi e celebrazioni varie	92.734
Spese già sostenute per la realizzazione della mostra dedicata a "Napoleone e Bodoni" presso la sede della Fondazione	30.091

SEZIONE 7 – RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi è di complessivi €2.347.114.

Tale voce è composta principalmente dai ratei di interessi netti su titoli e pronti contro termine maturati nell'esercizio e non ancora incassati, per un totale di € 2.294.512 e da risconti attivi relativi a premi di polizze assicurative, per €52.602.

Passivo

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

La voce patrimonio netto è di complessivi €519.128.785

Tale voce si è incrementata nell'esercizio per €11.599.477.

E' così composta:

a) fondo di dotazione
€ 471.334.668

Tale voce non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che essa si è così originata:

- per € 422.056.529, quale valore del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356, dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Parma e l'incremento dovuto all'imputazione della plusvalenza contabile netta derivante dalla operazione di dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. avvenuta nel gennaio 1999;
- per € 1.549.371, quale valore della riserva statutaria in essere al 31.12.99;
- per €23.757.074, quale valore derivante dalla liberazione di identico importo dalla voce fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90, avvenuta nel 1993, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale dell'allora controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A;
- per €23.971.694, quale valore residuo del fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90 dopo che nell'esercizio 2000 era stata assegnata la somma di €15.493.707 ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni, così come previsto dal punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) riserva da donazioni
€5.144.716

Tale voce accoglie il valore peritale delle donazioni di opere ed oggetti d'arte fatte alla Fondazione nei vari esercizi.

La Fondazione provvede alla loro esposizione nel museo di palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

La voce si è incrementata nell'esercizio per € 173.000 relativi alla donazione, da parte della figlia, di varie opere dell'artista Goliardo Padova che verranno debitamente valorizzate mediante la realizzazione di due mostre appositamente dedicate.



c) riserva obbligatoria
€34.079.579

Tale voce è stata costituita nell'esercizio 2000 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6.

Si è incrementata nell'esercizio per € 7.617.652 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 15 marzo 2005.

d) riserva per l'integrità
del patrimonio
€8.569.822

Tale voce è stata costituita nello scorso esercizio al fine di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

E' stata incrementata nell'esercizio per €3.808.826.

Benché il patrimonio della Fondazione esprima la valorizzazione della partecipazione in Banca Intesa spa ad un valore nettamente inferiore a quello di mercato (come già riferito nella sezione 3 dell'attivo) si è ritenuto, in via prudenziale, di eseguire anche quest'anno un accantonamento nella misura del 10% dell'avanzo di esercizio, al fine di salvaguardare dall'inflazione anche la componente di patrimonio che esprime gli investimenti diversi dalla partecipazione anzidetta.

SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce è di €47.629.624

E' cresciuta nel corso dell'esercizio per complessivi €3.440.502

E' così composta:

a) Fondo di
stabilizzazione delle
erogazioni
€15.493.707

Tale voce accoglie l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2000 allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Non ha subito movimentazioni da allora e neanche nel corrente esercizio.

b) Fondi per le erogazioni
nei settori rilevanti
€25.289.345

Tale voce accoglie le risorse destinate alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali da assegnare nei prossimi esercizi.

Ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:



Saldo del conto al 31.12.2004		27.020.265
Utilizzo nel corso dell'esercizio	-	8.199.000
Revoche di contributi non utilizzati	+	667.166
Accantonamento dell'esercizio	+	4.036.786
Trasferimento dal "Fondo (per il volontariato) conseguente all'ordinanza del TAR del Lazio 11.07.01"	+	1.764.128
Saldo del conto al 31.12.2005		25.289.345

c) Altri fondi €2.066.481 Tale voce è la contropartita contabile delle voci dell'attivo corrispondenti agli immobili (€ 1.756.607) e dei beni mobili (€ 309.874), strumentali all'attività di erogazione.

Ha subito nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo del conto al 31.12.2004		1.675.150
Spese incrementative Palazzo del Monte di Busseto	+	391.331
Saldo del conto al 31.12.2005		2.066.481

d) Fondo per la realizzazione del "Progetto Sud" €4.780.091

La voce è stata costituita nel corrente esercizio.

Nel mese di ottobre 2005 l'ACRI (l'Associazione di categoria delle Fondazioni di origine bancaria) ed il Forum permanente del Terzo Settore hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che si propone di "promuovere e sostenere nelle regioni meridionali lo sviluppo della società civile e del terzo settore, con particolare attenzione al volontariato, attraverso la creazione di soggetti stabili che rispondano adeguatamente alle necessità di sviluppo e infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia", nonché "il miglioramento del sistema normativo e procedurale dei fondi speciali per il volontariato di cui all'articolo 15 della legge 266/91". L'accordo prevede che alla realizzazione del Progetto Sud vengano destinate le risorse "accantonate dalle Fondazioni come indisponibili, in conseguenza dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2001.

La Fondazione Cariparma, condividendone le finalità ed il contenuto, nel mese di novembre, ha manifestato all'ACRI la propria adesione a tale accordo.

La voce, pertanto, esprime l'ammontare di risorse "indisponibili" da destinarsi a tale Progetto.

**SEZIONE 3 –
TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO
DI LAVORO
SUBORDINATO**

La voce è stata mantenuta unicamente per permettere il raffronto con l'esercizio precedente. Il suo saldo è infatti stato azzerato in quanto per tutti i propri dipendenti, assunti a tempo indeterminato, la Fondazione versa integralmente il TFR ad un fondo pensione aperto.

**SEZIONE 4 –
EROGAZIONI
DELIBERATE**

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa, e risulta pari a complessivi €28.849.442.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2004		25.079.842
Nuove deliberazioni	+	20.593.621
Utilizzo fondo per le erogazioni	+	8.199.000
Erogazioni effettuate	-	24.355.855
Revoche di contributi assegnati	-	667.166
		<hr/>
Saldo al 31.12.2005		28.849.442

**SEZIONE 5 –
FONDI PER IL
VOLONTARIATO**

La voce ammonta a €3.336.915 ed è così composta:

a) Fondo ex Legge
266/91
€3.336.915

Esso accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato; è stato movimentato nell'esercizio con il decremento di € 641.412 per somme corrisposte al Comitato Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Emilia Romagna e con l'incremento di € 1.015.687 corrispondente alla quota del corrente esercizio conteggiata ai sensi del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) Fondo conseguente
all'ordinanza del TAR
del Lazio 11.07.01
€0

Questo Fondo era stato costituito nell'esercizio 2001 in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto citato nel paragrafo precedente. Esso ha accolto, in via cautelativa, la differenza relativa agli esercizi dal 2000 al 2004 dell'accantonamento conteggiato ai sensi del normativa che è stata oggetto di contenzioso dinnanzi al Giudice amministrativo, rispetto al dettato dell'art. 15, comma 1, della Legge 11 agosto 1991 n. 266.

Nel mese di ottobre 2005 l'ACRI (l'Associazione di categoria delle Fondazioni di origine bancaria) ed il Forum permanente del Terzo Settore hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che si propone di "promuovere e sostenere nelle regioni meridionali lo sviluppo della società civile e del terzo settore, con particolare attenzione al volontariato, attraverso la creazione di soggetti stabili che rispondano adeguatamente alle necessità di sviluppo e infrastrutturazione sociale del sud", nonché "il miglioramento del sistema normativo e procedurale dei fondi speciali per il volontariato di cui all'articolo 15 della legge 266/91". L'accordo prevede che alla realizzazione del Progetto Sud vengano destinate le risorse "accantonate dalle Fondazioni come indisponibili, in conseguenza dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2001. La Fondazione Cariparma, condividendone le finalità ed il contenuto, nel mese di novembre, ha manifestato all'ACRI la propria adesione a tale accordo.

In conseguenza di ciò, la consistenza di questo fondo a fine esercizio 2004 (pari a €5.528.533) è stata azzerata e trasferita: quanto a €3.764.405 al "Fondo per la realizzazione del Progetto Sud" e quanto a €1.764.128 ai "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti". Quest'ultima parte del Fondo corrisponde ad un quindicesimo della riserva obbligatoria accumulatasi negli esercizi dal 2000 al 2004. L'adesione al Protocollo d'intesa sopra richiamata ha reso non più necessaria la destinazione data, in precedenza ed in via del tutto prudenziale, a queste risorse.

SEZIONE 6 – DEBITI

Tale posta è di complessivi €416.427 e le voci di maggiore rilevanza sono le seguenti:

Ritenute fiscali, contributi da versare	106.355
Fornitori	261.229
Fornitori per fatture da ricevere	41.832

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- beni di terzi per complessivi €45.655, costituiti da oggetti d'arte ricevuti in comodato ed esposti negli spazi museali di Palazzo Bossi Bocchi;
- beni presso terzi per complessivi €427.862.706, costituiti da: €423.430.905 quale valore nominale dei titoli, compresi quelli acquisiti in operazioni di pronti contro termine, e delle azioni in portafoglio al 31.12.2005, depositati su dossier titoli aperti presso istituti bancari; €4.431.801 costituiti principalmente dal valore dei beni artistici che a fine esercizio si trovavano presso terzi in quanto oggetto di donazione in favore della Fondazione, con riserva di usufrutto in favore dei donanti;

- garanzie e impegni per complessivi € 72.000.000, costituiti dal valore nominale delle operazioni di pronti contro termine;
- impegni di erogazione per € 27.260.047, costituiti da impegni per interventi istituzionali a valenza pluriennale, di cui: € 14.838.474 a valere sui fondi dell'esercizio 2006; € 7.799.073 a valere sui fondi dell'esercizio 2007, € 4.622.500 a valere sui fondi dell'esercizio 2008;
- altri conti d'ordine per complessivi € 24.064.176, costituiti interamente da crediti di imposta in attesa di rimborso, di cui: € 1.743.042 relativi all'esercizio 21.12.91-30.09.92; € 6.681.661 relativi all'esercizio 01.10.92-30.09.93; € 4.692.939 relativi all'esercizio 01.10.93-30.09.94; € 3.403.343 relativi all'esercizio 01.10.94-30.09.95; € 2.835.277 relativi all'esercizio 01.10.96-30.09.97; € 1.992.520 relativi all'esercizio 01.10.97- 30.09.98; € 2.715.394 relativi all'esercizio 1.10.98-31.12.99.

L'importo dei crediti di imposta in attesa di rimborso è stato, come negli esercizi precedenti, appostato nei conti d'ordine in relazione alla non certezza del loro recupero ad eccezione di quello relativo all'esercizio 01.10.95-30.09.96 che è stato invece trasferito nella sezione crediti.

La totalità del contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria riguarda il diritto all'aliquota IRPEG agevolata ex art. 6 del DPR 601/73.

Tale contenzioso, messo in atto a suo tempo dalla maggioranza delle Fondazioni di origine bancaria, ha recentemente coinvolto anche la Corte di Giustizia della Comunità Europea che ha rinviato – a sua volta - la decisione al Giudice Nazionale, e richiederà ancora tempo per l'ottenimento di sentenze definitive.



PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce, pari a € 30.144.096 è composta da dividendi percepiti e precisamente:

a) da altre
immobilizzazioni
finanziarie
€2.790.000

Voce costituita interamente dal dividendo distribuito da Cassa Depositi e Presiti S.p.A. nel giugno del 2005 e relativo all'esercizio 2004, pari a 0,775 euro per ciascuna azione privilegiata.

b) da strumenti finanziari
non immobilizzati
€27.354.096

L'importo di questa voce è costituito dal dividendo distribuito da Banca Intesa S.p.A., nell'aprile 2005, e relativo all'esercizio 2004, pari a 0,105 euro per ciascuna azione ordinaria. Le azioni detenute dalla Fondazione in tale data erano pari a n. 260.515.202.

La voce ha subito, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione pari a complessivi € 13.785.347. Ciò è dovuto al venir meno di una componente di carattere eccezionale: ricordiamo infatti che nel 2004 tale voce aveva beneficiato dell'attribuzione di un dividendo in natura, rappresentato dal controvalore dell'assegnazione gratuita di azioni Banca Intesa spa, di importo rilevante (circa 31,7 milioni di euro).

SEZIONE 2 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è pari a complessivi €6.053.740 ed è così composta:

a) da immobilizzazioni
finanziarie
€3.928.608

Questa voce accoglie gli interessi maturati nell'esercizio, sui vari prestiti obbligazionari acquistati ed immobilizzati, in quanto destinati a garantire un flusso cedolare costante nel tempo.

La voce ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad €1.077.198 a seguito degli acquisti effettuati nell'esercizio, da porsi in correlazione al diminuito ricorso alle operazioni di pronti contro termine.



b) da strumenti finanziari non immobilizzati
€38.904

In questa voce sono contabilizzati gli interessi maturati nel periodo di possesso, al tasso minimo garantito, sulla polizza di capitalizzazione acquistata nel corso dell'esercizio.

c) da crediti e disponibilità liquide
€2.086.228

Questa voce è così composta:

	2005	2004
Interessi su conti correnti bancari	53.068	75.233
Interessi su operazioni di pronto contro termine in titoli	2.033.160	2.241.251
TOTALI	2.086.228	2.316.484

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a €230.256 ed è dovuto alla già ricordata volontà di diminuire il ricorso alle operazioni di pronto contro termine allo scopo di perseguire, in un periodo di tassi poco elevati, forme di investimento che, pur mantenendo un basso livello di rischio, offrano un rendimento più adeguato.

Gli interessi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e dell'imposta sostitutiva.

**SEZIONE 3 –
RISULTATO DELLA
NEGOZIAZIONE DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**

La voce è pari a zero ed è stata mantenuta per permettere il raffronto con l'esercizio precedente.

**SEZIONE 4 –
ALTRI PROVENTI**

La voce è pari ad €2 ed accoglie gli abbuoni ed arrotondamenti attivi.

**SEZIONE 5 –
ONERI**

Tale voce è pari a complessivi € 2.431.269 e ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a complessivi €117.935.

Si evidenzia che le partite che compongono questa sezione sono al lordo dell'IVA, quando dovuta, imposta che è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo per la Fondazione.



E' così composta:

a) compensi e rimborsi
spese organi statutari
€423.001

Tale voce accoglie tutti i compensi ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale

La voce ha subito un consistente decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a €84.140.

Si specifica l'ammontare ripartito per organo:

CONSIGLIO GENERALE	133.267
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	196.645
COLLEGIO SINDACALE	93.089

Il numero dei componenti di ciascun organo collegiale in carica al 31.12.2005 è il seguente:

- Consiglio Generale n. 12
- Consiglio di Amministrazione n. 5
- Collegio Sindacale n. 3

b) spese per il personale
€922.631

Tale voce si è così determinata:

stipendi	691.375
oneri sociali	159.444
Contribuzione Fondo di previdenza – quote T.F.R.	43.625
Contribuzione al Fondo di previdenza - quote carico Fondazione	18.609
Assicurazioni	9.062
Spese varie	516

Questa voce non accoglie il costo sostenuto dalla Fondazione per la retribuzione del dipendente che svolge la sua attività presso il Palazzo del Monte di Busseto, poiché tale costo è affluito nelle spese sostenute per la gestione della Biblioteca, spese relative agli interventi istituzionali.

La voce ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio pari ad € 36.579.



Il numero dei dipendenti al 31.12.2005 è pari a 11 unità, di cui due in part-time, così ripartiti per categoria e per attività:

CATEGORIA	NUMERO	ATTIVITA'
Dirigenti	1	Segretario Generale
Quadri	1	Interventi istituzionali
	1	Relazioni esterne e comunicazione
	1	Amministrazione e Legale
	1	Segreteria Generale
Impiegati	1	Amministrazione e gestione sistemi informatici
	1	Biblioteca di Busseto
	2	Interventi istituzionali
	1	Relazioni esterne e comunicazione
	1	Attività museale

Il numero totale dei dipendenti è pertanto rimasto inalterato.

All'inizio dell'esercizio, per assicurare la separazione fra le attività di gestione del patrimonio e quella delle altre attività è stato confermato l'incarico di consulenza finanziaria alla primaria società dell'esercizio precedente per assistere gli organi della Fondazione nelle scelte di investimento.

- c) spese per consulenti e collaboratori esterni
€197.533
- La voce è rimasta pressoché inalterata rispetto all'esercizio precedente nonostante siano state commissionati due importanti incarichi in tema di organizzazione del personale e monitoraggio degli interventi istituzionali.
- d) interessi passivi e altri oneri finanziari
€30.090
- Vi figurano unicamente gli oneri sostenuti al momento della sottoscrizione della polizza di capitalizzazione.
- e) ammortamenti
€290.252
- Tale voce è per la maggior parte composta dalla quota di €238.417, per l'ammortamento del valore di bilancio di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.
La differenza si riferisce all'ammortamento del mobilio, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.
- e) altri oneri
€567.762
- Tale voce è così suddivisa:

	2005	2004
Vigilanza e guardiana	69.994	69.126
Manutenzione immobili	34.654	25.663
Pulizie	31.929	25.181
Polizze assicurative	61.696	57.966
Quote associative	34.840	36.525
Spese di rappresentanza	12.497	19.935
Spese per riscaldamento, energia elettrica, ecc.	21.828	25.931
Spese varie di funzionamento	20.631	12.128
Manutenzione mobili, arredi e macchine elettriche	3.890	8.953
Manutenzione software	37.472	26.360
Manutenzione oggetti d'arte	2.039	0
Spese per stampati e cancelleria	10.775	14.347
Spese telefoniche	20.312	19.122
Spese di pubblicità e valorizzazione interventi istituzionali	171.998	17.295
Spese di trasporto	18.841	5.714
Spese per acquisto giornali e pubblicazioni	6.657	11.075
Spese partecipazione a seminari, convegni, ecc.	2.266	7.280
Spese postali	5.443	2.539
TOTALI	567.762	385.140

La voce accoglie tutte le spese necessarie allo svolgimento dell'attività ordinaria nei 12 mesi dell'esercizio.

La voce ha subito un consistente incremento, pari a € 182.622, rispetto allo scorso esercizio (+ 47,4%). Ciò è per la maggior parte dovuto al consistente impegno assunto per la promozione dell'attività istituzionale della Fondazione (+ € 154.703). Rispondendo infatti ad una precisa volontà strategica, sono state intraprese varie iniziative, tese innanzitutto a migliorare la percezione, da parte della società di riferimento, dell'operato svolto dalla Fondazione. Nel contempo si è cercato di sviluppare l'attività di ascolto e di dialogo con i soggetti interlocutori, al fine di migliorare la conoscenza dei problemi e correlativamente individuare soluzioni condivise per la loro soluzione.

Gli altri aumenti, di entità più modesta, riguardano le spese per l'aggiornamento del software e la manutenzione dell'immobile sede della Fondazione.

Si ricorda infine, che le varie componenti di questa voce, comprendono anche le spese necessarie al funzionamento ed alla manutenzione degli ampi spazi museali gratuitamente aperti al pubblico.

**SEZIONE 6 –
PROVENTI
STRAORDINARI**

La voce è pari ad €4.837.570 ed è costituita principalmente dal credito d'imposta IRPEG relativo all'esercizio 1/10/95-30/9/96, pari ad € 4.834.566, ed una sopravvenienza attiva legata al pagamento di due premi assicurativi avvenuto negli esercizi precedenti.

**SEZIONE 7 –
ONERI
STRAORDINARI**

Non vi sono state movimentazioni nel corso dell'esercizio.

**SEZIONE 8 –
IMPOSTE**

La voce è pari a complessivi €515.880 ed ha subito un decremento pari a €265.172.

La voce è principalmente composta dall'IRES per €468.792, determinata applicando l'aliquota nella misura piena, pari al 33%, e dall'IRAP per € 44.798.

**SEZIONE 9 –
ACCANTONAMENTO
ALLA RISERVA
OBBLIGATORIA**

Detta voce, pari a complessivi € 7.617.652, va ad alimentare il corrispondente fondo patrimoniale ed è stata determinata per l'esercizio 2005, così come previsto dal decreto del Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro del 15 marzo 2005, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

**SEZIONE 10 –
EROGAZIONI
DELIBERATE IN
CORSO
D'ESERCIZIO**

Tale voce è pari ad €20.593.621 e rappresenta la somma degli interventi istituzionali deliberati nel corso dell'esercizio a valere sui proventi generatisi nell'esercizio stesso.

Essa ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a complessivi € 5.255.038; occorre tuttavia considerare che al fine di mantenere inalterato rispetto all'esercizio precedente il sostegno alla comunità di riferimento, è stato deliberato l'utilizzo dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, per la complessiva somma di euro 8.199.000.

Il totale di risorse destinato agli interventi istituzionali è pertanto risultato pari ad euro 28.792.621 rispetto ad euro 25.848.659 dell'esercizio precedente.

Ciò ha permesso il finanziamento di importanti progetti di rilevante impatto sociale sul territorio, ampiamente illustrati nel bilancio di missione, e che si riflettono anche sulla consistenza degli impegni a deliberare evidenziati nella apposita sezione dei conti d'ordine.

**SEZIONE 11 –
ACCANTONAMENTO
AL FONDO PER IL
VOLONTARIATO**

L'accantonamento dell'esercizio, pari a complessivi € 2.031.374, comprende:

- la quota di €1.015.687 determinata nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2001.

Si riporta di seguito il relativo calcolo:

Avanzo dell'esercizio		38.088.259
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-	7.617.652
		<hr/>
		30.470.607
- il 50% di detto risultato	-	15.235.303
		<hr/>
Base imponibile		15.235.303

di cui un quindicesimo è pari a € 1.015.687.

- l'ugual quota di €1.015.687 (determinata con gli stessi criteri di cui sopra) quale accantonamento destinato alla realizzazione del Progetto Sud, in adesione al Protocollo d'intesa sottoscritto fra ACRI e Forum permanente del Terzo Settore, come già specificato alla correlativa voce del passivo patrimoniale.

**SEZIONE 12 –
ACCANTONAMENTI
AI FONDI PER
L'ATTIVITA' DI
ISTITUTO**



a) accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti €4.036.786

Questa voce rappresenta la quota di ricavi dell'esercizio che viene destinata alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali, da assegnare nei prossimi esercizi. Essa ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 267.534

**SEZIONE 13 –
ACCANTONAMENTO
ALLA RISERVA
PER L'INTEGRITA'
DEL PATRIMONIO**

E' pari ad € 3.808.826 ed è stato effettuato nella misura del 10% dell'avanzo di esercizio.